

M/

Trieste 3 Settembre 1885.

Illim^{mo} Signor Direttore!

Mi trovo onorato dalla
preg^{ma} Sua lettera del 17 decorso
e La ringrazio della notizia
che mi favorisce riguardo la
scelta d'un oratorio ad uso di
Stazione succursale presso il
porto d'Ischia.

Le sono poi riconoscentis-
simo delle comunicazioni confi-
denziali che mi fa sull'effetto
prodotto dalla Sua gita colà
e non mi sorprende il risen-
timento del consaputo profes-
sore; peraltro mi dorrebbe
assai, s'ella perciò avesse a
ritirarsi dalla commissione,
perchè anzi è da stimarsi
quanto mai necessaria la
Sua autorevolissima presenza
in una commissione destinata

ad altri scopi scientifici.

Tert'altro ricevetti final-
mente lo scioglimento dalla suddi-
tanza austriaca e questo certi-
ficato mi era indispensabile
per l'ottenimento della cittadi-
nanza italiana; ora il R.
Consolato inoltra la mia
istanza al Ministero dell'In-
terno e calcolo che in breve
tempo sarò portinente al regno.

Qualora Ella ritenesse
opportuna la mia presenza
in Roma o trovasse qualche
consiglio a darmi in questo
intervallo che precorre alla
nomina effettiva, La pregho,
rei di non formarsi alcuno
scrupolo d'istruirmi. Qui
in Trieste sono, per così dire,
fuori del mondo e non vor-
rei alle volte incappare
in qualche irregolarità o
sconvenienza che certamente

non sarebbe nelle mie inten-
zioni.

Le spedi giorni or sono
alcuni esemplari del nuovo
lavoruccio di cui Le scrissi;
mi presi questa libertà nel-
la lusinga ch'ella voglia
distribuirli nel modo che Le
sembra più opportuno.

Dispostissimo in ogni
incontro all'onore di essere
utile, se mai posso, in
qualche cosa, Le porgo i
sensi della mia massima
stima e considerazione,
dichiarandomi

Suo devoto ed obblto

Giulio Goabloritz